

QUANDO IL NERO FA TENDENZA

Emme intervista Barack Obama

INCONTRIAMO BARACK OBAMA IN UNA PAUSA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE; HA APPENA INGIURATO SEI HAMBURGERS A UNA RIUNIONE DI ALLEVATORI DEL MONTANA, CUCINATO UNA PANNOCCHIA DI GRANTURCO PER UNA RIUNIONE DELLE DONNE DEL KANSAS AMANTI DEL POPCORN, RILASCIATO UNA DICHIARAZIONE A FAVORE DELLA DEPORTAZIONE A GUANTANAMO DELLA FAMIGLIA BUSH, TRANNE LA NONNA, CHE FA DEI DOLCI BUONISSIMI. STA VINCENDO, MA NON È DI BUON UMORE. MA QUANDO CAPISCE CHE SONO ITALIANO, SUBITO SORRIDE.

"Perché rider?", gli chiedo.

Amo l'Italia. Amo tutto dell'Italia. A parte forse Furio Colombo, lei conosce? Brava persona ma mi fa due marroni con John Kennedy e Joan Baez e John Lennon e John Agnelli e John Elkan... che io mi incazzo e gli dico: ma è possibile, Furio, che tu non abbia mai avuto un amico che si chiamasse, non dico Barack, ma almeno Ugo? In compenso conosce la nostra lingua benissimo: è lui che ha tradotto per il vostro Veltroni il mio slogan "Yes, we can" in quel "Noi possiamo", molto più incisivo ed efficace.

Non le piace "Yes, we can"?

Certo che no: è di una banalità sconcertante, abusato e consunto. Qui negli States chiunque, prima di fare l'amore, di cuocersi due uova, di infilare delle monetine in una macchina distributrice di biglietti per l'autobus, dice sempre (al partner o alla padella o alla macchinetta) yes we can!

E cosa avrebbe preferito?

Be', qualcosa di più forte, più legato al disastro a cui ci ha condotto Bush... Qualcosa tipo "Get up another time, America!"

"Rialzati America!?"

Si. Vede come suona bene anche in italiano?

E non può cambiarlo?
Scherza? Getterei nel panico tutte le holding pubblicitarie. Non posso permetterlo. La nostra gente vuole sicurezza e il nostro sistema elettorale le favorisce costringendoci all'immobilismo. Guardi me ed Hillary: io devo fare il negro, e Hillary la donna. Ora, a me piacerebbe francamente fare il bianco, e a Hillary, sono certo, piacerebbe fare l'uomo. Da noi non si può, il trasformismo è condannato da un'opinione pubblica viziata e pigra.

Quindi, se ho capito bene, lei sarebbe per il proporzionale...

Quello per cui sarei è un sistema elettorale più semplice, senza tutto questo baraccone costosissimo e faticosissimo. Un sistema in cui tanti ma proprio tanti Partiti, che rappresentano gli interessi del Paese, scelgono i candidati e formano le liste, naturalmente bloccate, per facilitare il voto degli elettori. Con i soldi risparmiati dall'eliminazione di questo circo delle Primarie, potremmo comprarci un bel po' di canali televisivi.

Così poi il più furbo va in prima serata a firmare un contratto con gli elettori...

Bravo. Questa sì che è un'idea!

Ma in Italia stiamo cercando invece di fare il contrario, di fare cioè come voi, soprattutto Veltroni...

Se è così, Veltroni dovrebbe cambiare tutto, e dica per esempio "no all'ici e in culo alla balena", che porta bene, è popolare e sono cose che capiscono tutti.



OBAMA LEGGE DANTE



PEDOFILI



FINI PROPONE LA CASTRAZIONE DEI PEDOFILI



MA COME SI FA A CASTRARE CHIMICAMENTE UN UOMO?

CASTRATIO BENEVOLENTIAE

Ora vado e mi faccio castrare. Sì, ora mi tolgo il pensiero. Chimicamente, sperimentalmente, come cazzo vuoi tu. Ho deciso! No, il mio problema non è la pedofilia, è il tempo. Il testosterone mi fotte un sacco di tempo. Se potessi mi farei chiudere anche il buco del culo. Per ogni seduta di merda risparmiata potrei leggere dieci pagine di televideo o 10 righe di Liberazione in più. E invece, in bagno non riesco a leggere altro che fumetti. Le palle non mi servono. Neanche se fossero quadrate. Non sono un geometra e non devo calcolare nessuna circonferenza. La punta del compasso mi fa senso. Non sono mai stato compassionevole.

E NON LO SARO' NEANCHE STAVOLTA! Via questi arnesi capricciosi che mi incollano davanti al piccolo schermo a sognare una nuova trasmissione di Anna La Rosa. La mia colpa forse è quella di aver visto qualche puntata di troppo di Anna dai capelli rossi quand'ero piccolo. Oggi mi basta sentire un nome che ci somiglia, anche lontanamente, come "La Rosa Bianca" e devo subito mettere le mani in tasca per addormentare l'animale. E se ho una sigaretta accesa in quel momento è una lunghissima tragedia. Quanto ci mette a spengersi? Perché la cenere non cade? Non è mai stata così dritta. Basta! Gli do un taglio. Da domani non fumo più!

COME NASCE UNO SLOGAN

RIALZATI RIALZATI RIALZATI RIALZATI...



Paganissimus



Recensioni fanta musicali di Ugo Delucchi

SKEDA

GRUPPO DI ROCK SINDISTA DELLA PIANURA PADANA. NEI LORO CONCERTI PREVALGONO LE PRINCIPALI BRAGI-COLIE DELLA GUERRA CIVILE AMERICANA: LA CHITARRA A BAIONETTA DEL SOLDATO NORDISTA SI AMALGAMA CON LA SCIABOLA CASO E IL BASSO CANNONE-MORTO E PERIT NON VENGONO RACCONTATI.

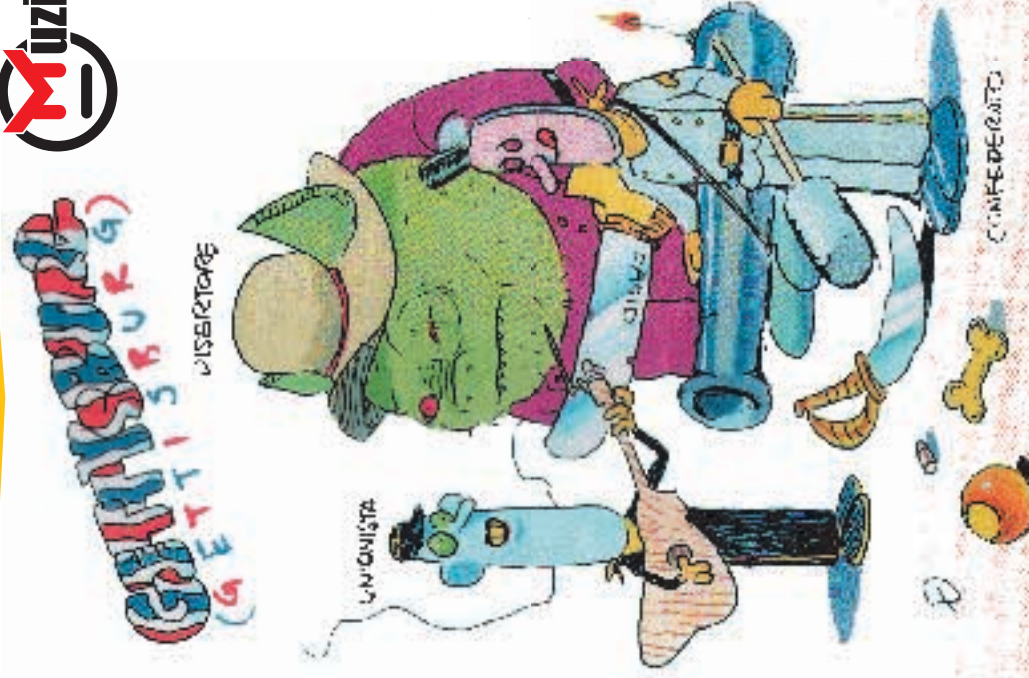


Antiquiere Confederato (BASSOCANONE E TRONBA)



Solista Umanista (CHITARRA A BAIONETTA)

DISCOGRAFIA: "TA TATATATA TATA TATA" (BOOTLEG) ARRIVANDO A MOSTRA (CD) (S)



GATTI SBUK (G)

CAMPEDARO

i have a dream...



MAESTRA, OBAMA COPIA!

